

Lavoro domestico: Boom di assunzioni durante il lockdown, ma ancora 1 milione in nero. Le famiglie spendono 15,1 miliardi annui, facendo risparmiare allo Stato 10,9 miliardi di Welfare.

2 milioni di lavoratori domestici (6 su 10 in nero). Secondo i dati INPS 2019, i lavoratori domestici regolari sono 849 mila, in lieve calo rispetto al 2018 (-1,8%). Negli ultimi anni sono costantemente aumentate le Badanti (+11,5% dal 2012) e diminuite le Colf (-32,1%): oggi le Colf sono in lieve maggioranza (52%) rispetto alle Badanti (48%). Da fonti Istat sappiamo però che il tasso di irregolarità nel settore domestico è del 57,6%¹, per cui la componente registrata all'Inps rappresenta meno della metà del totale.

In aumento italiani e over 50. Sebbene gli stranieri siano ancora in netta maggioranza (70,3%), otto anni fa questa percentuale era nettamente maggiore (81,1%): mentre gli stranieri sono diminuiti (soprattutto tra le Colf), gli italiani sono aumentati (prevalentemente tra le Badanti).

Un'altra tendenza significativa riguarda le classi d'età: se nel 2012 la maggioranza dei lavoratori domestici aveva un'età compresa tra 30 e 49 anni (54,0%), oggi la fascia più numerosa è quella di oltre 50 anni (52,4%). Nello stesso periodo è diminuita anche la componente giovane (sotto i 29 anni), passata dal 14,5% al 5,3% del totale.

10,9 risparmiati dallo Stato grazie alla spesa delle famiglie. Nel 2019 le famiglie italiane hanno speso 15,1 miliardi di euro per i lavoratori domestici (retribuzione, contributi, TFR). Questo rappresenta per lo Stato un risparmio in termini di welfare e assistenza, in quanto accogliere in struttura tutti gli anziani non autosufficienti costerebbe 10,9 miliardi. Senza contare che il lavoro domestico vale l'1,1% del PIL (17,9 miliardi di € di valore aggiunto).

La "sanatoria" 2020. La regolarizzazione inserita nel Decreto Rilancio (DL 34/2020) ha visto 177 mila domande di emersione di lavoratori domestici (85% del totale). Ciò ha portato nelle casse dello Stato oltre 100 milioni di euro (30,3 al netto delle spese amministrative), a cui potrebbero poi aggiungersi oltre 300 milioni di euro l'anno, dati dal gettito fiscale e contributivo dei lavoratori regolarizzati.

Gettito fiscale inespresso. Gli 849 mila lavoratori domestici regolari portano oggi un gettito fiscale pari a 1,5 miliardi di euro. Manca però ancora molto per una piena espressione del potenziale: se tutti i 2 milioni di lavoratori fossero in regola, il gettito fiscale arriverebbe a 3,6 milioni annui.

Boom di assunzioni a Marzo 2020. Il lockdown ha portato un boom di assunzioni di lavoratori domestici: oltre 50 mila nel mese di Marzo, +58,5% rispetto al 2019. Inoltre, sono state effettuate 1,3 milioni di richieste di bonus baby sitter (per un importo potenziale di 1,7 miliardi) e nel I semestre 2020 sono stati movimentati quasi 270 milioni di euro attraverso il Libretto Famiglia (quasi 20 volte in più rispetto al 2019).

L'emergenza sanitaria ha portato un aumento del fabbisogno di assistenza da parte delle famiglie, soprattutto per i bambini (con le scuole chiuse) e gli anziani soli. Nel 2020 si è registrato un aumento delle assunzioni, anche grazie al bonus baby sitter. Tuttavia, il lavoro nero rimane ancora forte nel settore domestico, commenta Lorenzo Gasparrini, Segretario Generale DOMINA.

Le proposte DOMINA sulla deducibilità delle spese e sul sostegno alle famiglie porterebbero un'emersione del lavoro sommerso, aumentando la sicurezza per lavoratori e famiglie e incrementando il gettito fiscale per lo Stato.

VEDI TABELLE ALLEGATE

¹ Categoria ATECO "T" (Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze), Conti nazionali Istat. Ultimo dato disponibile al 2018, tenuto costante per il 2019.

LAVORATORI DOMESTICI IN ITALIA

**Totale
Domestici**
2 milioni
Stima
DOMINA

Regolari
(Inps)
849 mila (2019)
863 mila (2018)



52,0% COLF
48,0% BADANTI

**Tasso
irregolarità**
57,6%
Istat

Irregolari
(stima DOMINA)
1,15 milioni (2019)
1,21 milioni (2018)

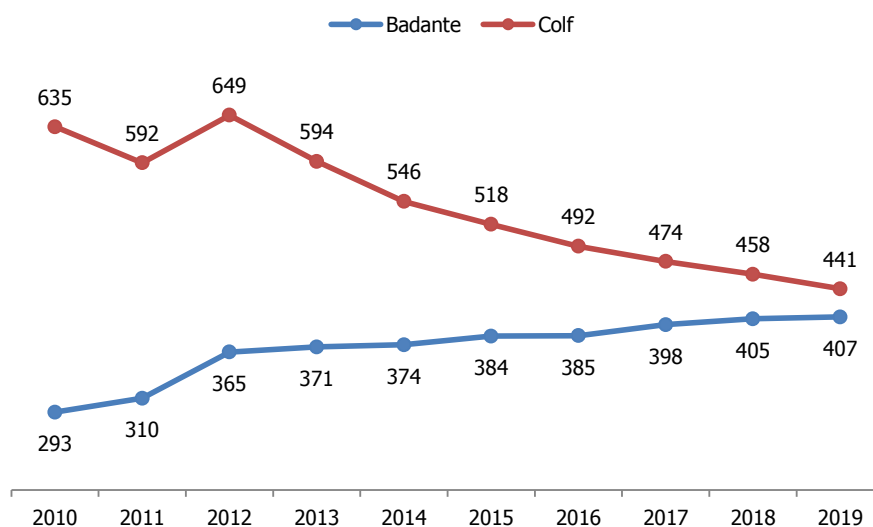


20,3% Nord-Est
29,9% Nord-Ovest
28,2% Centro
21,6% Sud e Isole

Lavoratori domestici REGOLARI per nazionalità e per classe d'età

	2012	2019
Lavoratori domestici	1.014 mila	849 mila
Stranieri	18,9%	29,7%
Italiani	81,1%	70,3%
	100,0%	100,0%
meno di 30 anni	14,5%	5,3%
dai 30 ai 49 anni	54,0%	42,3%
oltre 49 anni	31,5%	52,4%
	100,0%	100,0%

Serie storica lavoratori domestici REGOLARI per tipologia di rapporto (dati in migliaia)



Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS

IMPATTO ECONOMICO E FISCALE

GETTITO FISCALE DEL LAVORO DOMESTICO

1,5
miliardi
euro

ATTUALE
849 mila
regolari

3,6
miliardi
euro

POTENZIALE
2 milioni
lavoratori

CONTRIBUTO AL PIL ITALIANO

Valore Aggiunto prodotto
17,9 miliardi €
6/10 da irregolari

1,1%
del PIL

SCENARIO ATTUALE SPESA PUBBLICA

22,1 MILIARDI
LONG TERM CARE
OVER 65 ANNI

SCENARIO SENZA SPESA FAMIGLIE

33,0 MILIARDI
+980 MILA ANZIANI
IN STRUTTURE

RISPARMIO PER LO STATO

10,9 MILIARDI
0,62% PIL

STIMA DELLE ENTRATE FISCALI DELLA REGOLARIZZAZIONE

	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	ENTRATE FISCALI TOTALI	STIMA IRPEF E ADDIZIONALI LOCALI
LAVORATORI REGOLARIZZATI 177 mila	0,1 miliardi	0,2 miliardi	0,3 miliardi

POTENZIALI ENTRATE FISCALI DEL LAVORO DOMESTICO

1,5
miliardi

**LAVORATORI
REGOLARI**
849 MILA

0,3
miliardi

**LAVORATORI
REGOLARIZZATI**
177 MILA

1,8
miliardi

**LAVORATORI
IRREGOLARI**
1 MILIONE

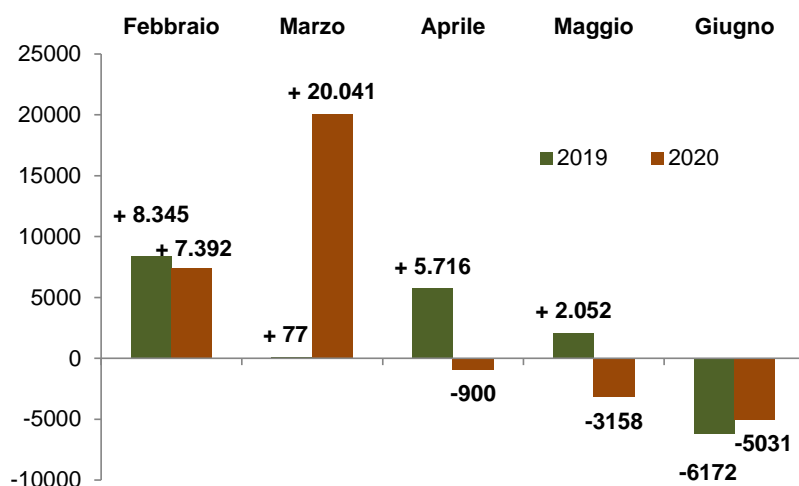
3,6
miliardi

**LAVORO
DOMESTICO**
2 MILIONI

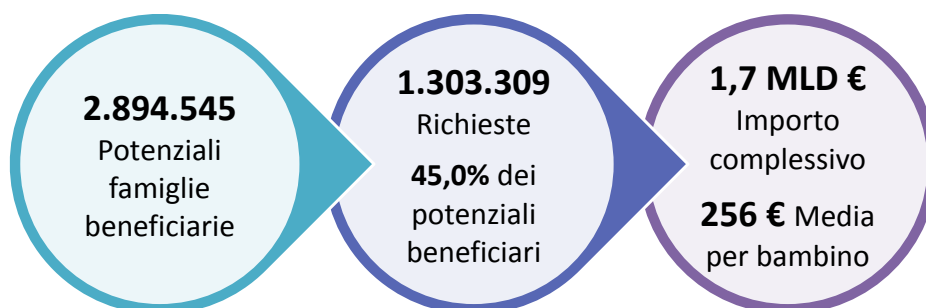
Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS

EFFETTO COVID

SALDO ASSUNZIONI/CESSAZIONI LAVORATORI DOMESTICI (Febbraio-Giugno 2019 / 2020)



IMPATTO DEL BONUS BABY SITTER



IMPATTO DOMANDE INDENNITÀ COVID-19 PER I LAVORATORI DOMESTICI



Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS (fornitura personalizzata)

ALCUNI DATI TERRITORIALI

Rapporto tra lavoratori domestici e popolazione residente (01.01.2020)

Regioni	Lav. domestici	Distr. %	Lav. domestici ogni 1.000 abitanti
Piemonte	67.659	8,0%	15,7
Valle d'Aosta	1.798	0,2%	14,4
Liguria	29.458	3,5%	19,3
Lombardia	155.063	18,3%	15,5
Trentino-Alto-Adige	12.464	1,5%	11,6
Veneto	65.614	7,7%	13,4
Friuli-Venezia Giulia	19.225	2,3%	15,9
Emilia-Romagna	74.861	8,8%	16,8
Toscana	73.684	8,7%	20,0
Umbria	18.268	2,2%	21,0
Marche	23.760	2,8%	15,7
Lazio	123.520	14,5%	21,5
Abruzzo	13.129	1,5%	10,1
Molise	2.071	0,2%	6,9
Campania	46.089	5,4%	8,1
Puglia	24.575	2,9%	6,2
Basilicata	3.115	0,4%	5,6
Calabria	12.573	1,5%	6,6
Sicilia	34.989	4,1%	7,2
Sardegna	47.072	5,5%	29,2
TOTALE	848.987	100,0%	14,2

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS

Richieste di regolarizzazione 2020, dati regionali (comma 1)

Regioni	Richieste di regolarizzazione	Distrib. %	di cui lav. domestico	Incr. sulla pop. straniera residente al 01.01.2020
Lombardia	48.883	23,6%	96,9%	+4,1%
Campania	33.058	15,9%	78,9%	+12,4%
Lazio	22.404	10,8%	84,7%	+3,3%
Emilia Romagna	20.208	9,7%	89,6%	+3,6%
Veneto	15.326	7,4%	82,0%	+3,0%
Toscana	13.077	6,3%	88,6%	+3,1%
Puglia	11.067	5,3%	74,1%	+7,9%
Piemonte	10.744	5,2%	89,1%	+2,5%
Sicilia	7.565	3,6%	52,6%	+3,8%
Calabria	5.342	2,6%	71,0%	+4,9%
Liguria	4.805	2,3%	93,3%	+3,2%
Marche	3.743	1,8%	88,3%	+2,7%
Abruzzo	2.243	1,1%	68,5%	+2,5%
Trentino A.A.	2.207	1,1%	84,7%	+2,2%
Umbria	2.057	1,0%	84,8%	+2,1%
Friuli V.G.	1.803	0,9%	86,7%	+1,6%
Basilicata	1.300	0,6%	65,3%	+5,6%
Sardegna	1.214	0,6%	79,7%	+2,2%
Molise	380	0,2%	51,1%	+2,9%
Valle d'Aosta	116	0,1%	83,6%	+1,4%
Totale	207.542	100,0%	85,2%	+3,9%

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati Min. Interno

Confronto assunzioni Lavoratori domestici (Marzo 2019/ Marzo 2020)

Regioni	Marzo 2019	Marzo 2020	Variatz. % Assunzioni
Sicilia	1.254	4.183	+233,6%
Basilicata	123	382	+210,6%
Molise	69	197	+185,5%
Puglia	937	2.470	+163,6%
Campania	1.613	3.564	+121,0%
Calabria	440	877	+99,3%
Abruzzo	553	1.071	+93,7%
Marche	908	1.607	+77,0%
Umbria	736	1.251	+70,0%
Piemonte	2.282	3.718	+62,9%
Sardegna	1.639	2.633	+60,6%
Veneto	2.492	3.901	+56,5%
Toscana	2.961	4.446	+50,2%
Valle d'Aosta	82	117	+42,7%
Emilia Romagna	2.930	3.982	+35,9%
Friuli Venezia Giulia	942	1.266	+34,4%
Liguria	1.388	1.843	+32,8%
Lazio	4.627	6.080	+31,4%
Trentino Alto Adige	595	701	+17,8%
Lombardia	5.223	6.112	+17,0%
Italia	31.794	50.401	+58,5%

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS (fornitura personalizzata)